

L'UnioneSarda.it » Cronaca » Sassari, nel 2017 via ai lavori per il nuovo ospedale: appalto da 71 milioni e la
CRONACA » SASSARI

1 commento

Sassari, nel 2017 via ai lavori per il nuovo ospedale: appalto da 71 milioni e lavoro per 500 persone

Ieri alle 17:55

70

Mi piace

Condividi

Tweet



Il rendering del nuovo ospedale di Sassari (foto Calvi)

Entro la prima parte del 2017 cominceranno i lavori per la realizzazione del nuovo ospedale di Sassari. Oggi, nel corso di un incontro nella sala riunioni di Malattie Infettive, l'assessore regionale Luigi Arru ha incontrato i rappresentanti delle aziende che si sono aggiudicate il progetto definitivo.

Si tratta di un raggruppamento temporaneo di imprese. Due le aziende sarde impegnate: la Giuseppe Angius di Sassari, che si occupa di opere stradali, e lo studio di architettura Solmona.



La presentazione del progetto: al centro l'assessore regionale alla Sanità Arru (foto Calvi)

L'aggiudicatario ha ottenuto l'appalto con un importo di 71 milioni e mezzo. Tempi di realizzazione dell'opera, quattro anni e mezzo, con l'utilizzo di circa 500 lavoratori. Il primo step sarà costituito dall'abbattimento del palazzo rosso, nell'area del Santissima Annunziata. Al suo posto nascerà il polo del materno infantile.

di *Patrizia Canu*

Pagina 20 – Cronaca di Cagliari

Migliora la situazione ma per molte visite il tempo si misura in mesi

Lista d'attesa (infinita)

Lunedì, tarda mattinata: l'obiettivo è prenotare una visita specialistica. Il numero di telefono del Centro unico di prenotazione risponde al primo squillo. Ma, dopo il messaggio automatico, inizia l'attesa. Tre tentativi, al primo la risposta dell'operatore arriva dopo 3 minuti e 6 secondi, al secondo dopo 6 minuti e 21, al terzo dopo 5 minuti e 43. Disagi, tutto sommato, sopportabili. Soprattutto, se paragonati all'attesa che ci si dovrà sobbarcare in attesa della visita.

LE LISTE Va chiarito che, rispetto al passato, i tempi si sono fortunatamente ridotti. Ma, in alcuni casi, restano comunque molto lunghi. Meglio, per esempio, non avere problemi alla vista: per essere sottoposti a una visita oculistica al San Giovanni di Dio occorre aspettare oltre nove mesi (295 giorni per l'esattezza). Rivolgersi agli ambulatori della Asl Cagliari? L'attesa cala a 131 giorni. Meglio rassegnarsi: per sapere tutto sui propri occhi occorre armarsi di pazienza. Oppure, rassegnarsi a una gita fuori porta: dall'altro capo del telefono, viene prospettata un'alternativa. Per essere visitati in tempi rapidi, si può andare all'ambulatorio di Muravera (in questo caso la lista d'attesa è di appena 13 giorni).

LE SPECIALIZZAZIONI Nascere uomini ha molti vantaggi. A patto che non ci si ammali. Perché, per sottoporsi a una visita urologica, occorre attendere tempi biblici: si va 148 giorni dell'ambulatori di viale Trieste, ai 158 del Santissima Trinità e ai 195 dell'ospedale Marino. Anche in questo caso, l'alternativa è una gita fuori porta: a San Nicolò Gerrei i giorni d'attesa sono 73. Non va meglio, se il paziente ha bisogno di un endocrinologo: al Policlinico universitario c'è da attendere per 271 giorni, al Brotzu per 226, in viale Trieste per 175, al servizio di endocrinologia dell'Asl per 111. Aspettare così tanto o mettersi in viaggio, anche questa volta, verso San Nicolò Gerrei dove si viene visitati dieci giorni dopo la prenotazione?

GLI ESAMI Naturalmente, quando si presentano casi urgenti, le visite e gli esami seguono corsie preferenziali. Ma occorre tenere presente anche il benessere psicologico del paziente. Ovvio che, quando viene prescritta un'ecografia mammaria, una donna entra nel panico: l'esame non serve solo a individuare i tumori ma mostra anche patologia benigne come cisti, fibroadenomi, mastopatia fibrocistica. Urgenze a parte, al Santissima Trinità c'è da aspettare oltre due mesi, al San Giovanni di Dio 47 giorni, al Brotzu 188. Se non altro, per questo esame i tempi possono essere ridotti drasticamente anche senza bisogno di rivolgersi ai privati: a Mandas e a San Nicolò Gerrei l'attesa è di appena 3 giorni, a Isili di 8.

I PROBLEMI Dietro queste attese ci sono, ovviamente, lacune nel personale. Ma c'è il fatto che alcuni esami sono particolarmente macchinosi: l'esofagogastroduodenoscopia, per esempio, va effettuato in regime di day hospital. Al Santissima Trinità c'è da attendere 79 giorni, al Marino 75, al Brotzu 80, al Policlinico 175.

I PAZIENTI Le lunghe liste d'attesa rappresentano un problema serio. «Accade sempre più frequentemente», interviene Lalla Mascia del Tribunale del malato, «che chi non ha i soldi finisce con il non curarsi. Chi può permetterselo, si rivolge ai privati. Gli altri quasi si rassegnano». E poi visite ed esami non servono solo per curarsi. «L'ecografia mammaria o il psa per gli uomini hanno funzione di prevenzione. Con tempi lunghi diventa tutto più difficile».

Marcello Cocco

Cronaca di Cagliari Sono duecento pazienti in lista d'attesa. E, costantemente, questo numero cresce. Non per colpa degli operatori che si sottopongono a tour de force massacranti: solo lo scorso anno, hanno effettuato 3.800 visite e circa 120 interventi. Sono i medici della chirurgia bariatrica, quelli, per intendersi, che si occupano del trattamento chirurgico dell'obesità. Uno staff interdisciplinare, guidato da Roberto Moroni, di cui fanno parte i chirurghi Giovanni Fantola e Valentino Cabras, il dietologo nutrizionista Stefano Pintus e lo psicologo Carlo Sollai. Una terapia che si è evoluta negli ultimi anni. In primo luogo, dal punto di vista "filosofico": in

passato, molti interventi erano legati alla cura dell'aspetto estetico. «Invece», spiega Moroni, «è una vera e propria terapia che serve a combattere una serie di patologie». L'ipertensione, in primo luogo. Ma il target più importante è il diabete. «Tutti gli studi effettuati dalla comunità scientifica hanno stabilito che, combattendo l'obesità, si cura anche il diabete di tipo 2». I risultati sono assolutamente incoraggianti: si arriva a percentuali dell'ottanta per cento.

Non tutti gli obesi possono effettuare questo genere di terapia: secondo gli indici, è considerato obeso chi supera il 30 nell'indice di massa corporea. Finiscono sotto i ferri, a parte eventuali altre controindicazioni, solo i pazienti il cui indice di massa corporea sia superiore a 35. Veri e propri interventi chirurgici, i membri dello staff lo spiegano chiaramente a chi sta per sottoporsi a questa terapia. «Per essere estremamente corretti, spieghiamo anche qual è l'indice di mortalità».

Perché, comunque, come tutti gli interventi, hanno per questo ci sono rischi. «Ma possiamo dirlo tranquillamente perché l'indice di mortalità è abbondantemente inferiori all'uno per cento».

Lo scorso anno, in quello che è uno dei centri d'eccellenza italiani, circa 120 operazioni chirurgiche. Quest'anno, il numero sarà superato. «Adesso siamo già a quota settanta. È facile ipotizzare che si arriverà a 150, forse 200». Il 99 per cento degli interventi viene effettuato in laparoscopia. Diverse, però, sono le tecniche. In certi casi, viene realizzato un bypass gastrico, viene, cioè, creata una derivazione che porta dallo stomaco alla parte distale dell'intestino. Oppure, viene effettuata una gastrectomia parziale: una parte dello stomaco viene, in questo modo, portata via.

«Interventi», conclude Moroni, vice presidente della Sicob (società italiana di chirurgia dell'obesità), «che hanno una grande efficacia dal punto di vista terapeutico perché intervengono direttamente sul metabolismo del paziente». E, grazie a questo, il diabete viene sconfitto. «Si arriva a situazioni nelle quali viene interrotta la somministrazione dell'insulina». (mar.co.)

Pagina 31 – Provincia Sulcis

È successo di nuovo: la grave carenza di infermieri anestesisti ha costretto i medici della Ortopedia-Traumatologia del Sirai a bloccare una seduta operatoria proprio mentre un paziente si accingeva a finire sotto i ferri. È accaduto ieri, e pare la replica di quanto segnalato la settimana scorsa quando alcune sedute operatorie sono state rimandate. A pochi minuti dell'inizio dell'intervento che avrebbe riguardato un pensionato di circa 80 anni, di Carbonia, in lista di attesa da alcuni giorni per un problema ad un piede, la procedura è stata sospesa quando l'infermiere anestesista è stato richiamato in un altro reparto per un'emergenza. I parenti naturalmente l'hanno presa malissimo e le loro proteste sono esplose immediatamente. L'intervento è stato poi eseguito in serata. Ma è ancora carico di polemiche, invece, il caso del degente di 60 anni trasferito dal Cto al Sirai. (a. s.)

Pagina 32 – Provincia di Oristano

Visite gratuite nei locali dei due Comuni

**L'Asl apre gli ambulatori
a “chilometro zero”**

La prima sperimentazione in Sardegna, e forse in Italia, di un ambulatorio periferico a “chilometro zero”. Il piccolo presidio sanitario è già attivo a Sorradile ed entro l'estate partirà anche a Sennariolo, con l'obiettivo di offrire ai pazienti over 65 prestazioni che vanno dal prelievo di sangue alle iniezioni, dalla infusioni di farmaci alla misurazione della pressione. L'iniziativa è stata presentata dal commissario della Asl 5, Maria Giovanna Porcu, dai direttori sanitario e amministrativo, Andrea Ruiu e Luciano Oppo, dal responsabile del distretto socio-sanitario di Ghilarza-Bosa Francesco Pes e dai sindaci di Sorradile, Pietro Arca, e Sennariolo, Gianbattista Ledda.

L'INIZIATIVA «Il progetto attivato grazie alle collaborazione delle due amministrazioni locali - ha spiegato Maria Giovanna Porcu - e speriamo nel futuro anche da altri Comuni, prevede la realizzazione di un ambulatorio infermieristico, messo a disposizione gratuitamente, a sostegno soprattutto degli anziani che vivono in realtà periferiche distanti dal capoluogo. Una collaborazione fra le istituzioni, con un investimento minimo, che incide sulla qualità della vita dei

cittadini più fragili. Usufruiranno di prestazioni sanitarie primarie nel proprio paese di residenza, senza sottoporsi più a scomode trasferte».

SORRADILE Il Comune ha stanziato cinquemila euro e messo a disposizione i locali di via Grazia Deledda. «In fase sperimentale l'ambulatorio funziona dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 10 - ha aggiunto Francesco Pes - con un infermiere e con prestazioni gratuite». Per il sindaco «le persone anziane spesso hanno necessità di questi servizi - ha osservato Pietro Arca - abbiamo creduto in questa innovativa iniziativa della Asl 5 e abbiamo attivato questo importante presidio. Credo sia una iniziativa da diffondere e valorizzare. Tutto questo accorcia le distanze tra i servizi e i cittadini». Sorradile ha oggi 385 abitanti, 130 dei quali ultra sessantacinquenni, il 34% della popolazione.

SENNARIOLO «In questo centro le modalità di attivazione del servizio sono in via di definizione, ma credo che lo faremo partire entro l'estate - ha spiegato il sindaco Gianbattista Ledda - una positiva risposta alle fasce deboli della popolazione. L'obiettivo è estendere il servizio nel territorio, soprattutto nei piccoli centri lontani dai luoghi di cura».

Elia Sanna

Pagina 37 – Provincia di Nuoro

La Asl assume a tempo determinato due medici per coprire i due posti vacanti nel servizio 118 a Sorgono. In attesa che si definisca la procedura per gli incarichi a tempo indeterminato, l'Azienda affida incarichi provvisori non superiori ai 12 mesi sino alla scelta dei titolari. I medici interessati possono fare domanda. Avranno priorità nell'assegnazione dell'incarico i residenti nell'ambito aziendale. Le domande vanno consegnate all'ufficio Protocollo o inviate alla Asl entro il 20 luglio. Per informazioni Antonio Angelo Canu allo 0784-240077 e Viviana Noce allo 0784-240071. (r. t.)

Pagina 37 – Cronaca di Sassari

Il progetto illustrato ieri davanti all'assessore regionale

**La sanità cambia volto:
nasce il nuovo ospedale**

Entro la prima parte del 2017 cominceranno i lavori per la realizzazione del nuovo ospedale, il secondo hub della Regione. Ieri, nel corso di un incontro nella sala riunioni di Malattie Infettive, l'assessore regionale Luigi Arru ha incontrato i rappresentanti delle aziende che si sono aggiudicate il progetto definitivo. Si tratta di un raggruppamento temporaneo di imprese, costituito dalla capogruppo Salc S.p.A. (gruppo Salini) e dalle mandanti Gemmo di Vicenza, Geom. Giuseppe Angius Costruzioni, Mythos Consorzio Stabile di Aosta e la Goeengineering specializzata in edilizia sanitaria. Due le aziende sarde impegnate: la Giuseppe Angius di Sassari, che si occupa di opere stradali, e lo studio di architettura Solmona, tra i fondatori della Mithos di Aosta.

APPALTO MILIONARIO L'aggiudicatario ha ottenuto l'appalto con un importo di 71 milioni e mezzo. Tempi di realizzazione dell'opera, quattro anni e mezzo, con l'utilizzo di circa 500 lavoratori. Il primo step sarà l'abbattimento del palazzo rosso, nell'area del Santissima Annunziata. Al suo posto nascerà il polo del materno infantile. Sarà collegato alla struttura ospedaliera che sta dalla parte opposta di viale San Pietro con un tunnel sotterraneo e una passerella aerea. I rappresentanti del pool di imprese hanno sottolineato l'originalità del loro progetto che prevede la realizzazione di nuovi edifici e la contemporanea ristrutturazione di altri esistenti ancora in buono stato. Le altre parti completamente nuove saranno un edificio-ingresso con la funzione di accesso principale alle strutture, a valle di viale San Pietro, e il nuovo pronto soccorso. Quindi la ristrutturazione degli edifici delle chirurgie: «Questo intervento è molto importante - ha detto il direttore generale dell'Aou Pintor - Consentirà la separazione dei percorsi dei malati, dei medici, del pubblico, “del pulito e dello sporco” e dei servizi, secondo le più aggiornate modalità di gestione degli ospedali. Barelle e carrelli per la distribuzione dei pasti, visitatori e personale, insomma, non si incroceranno più nei corridoi». Per l'assessore alla Sanità, Luigi Arru, «Il nuovo ospedale sarà una grande realtà per l'intera Sardegna. Abbiamo riconosciuto a Sassari

l'emergenza-urgenza e riunito due realtà, quella ospedaliera e quella universitaria. Ci sono le condizioni perché la nuova struttura eroghi servizi sanitari di altissimo livello».

ANSA.it > Sardegna > **Nuovo ospedale Sassari costerà 78 mln**

Nuovo ospedale Sassari costerà 78 mln

Lavori al via nel gennaio 2017, sarà completato in quattro anni

Redazione ANSA

SASSARI

20 giugno 2016

18:43

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione

Pubblicità 4w

**Gamma Ypsilon**tua da 9.750€, anticipo 0,
TAN 0, TAEG 4,33%

Richiedi Preventivo!

Richiedi Preventivo!

**Nissan QASHQAI.**The original crossover.
Scopri l'offerta.

nissan.it

Archiviato in

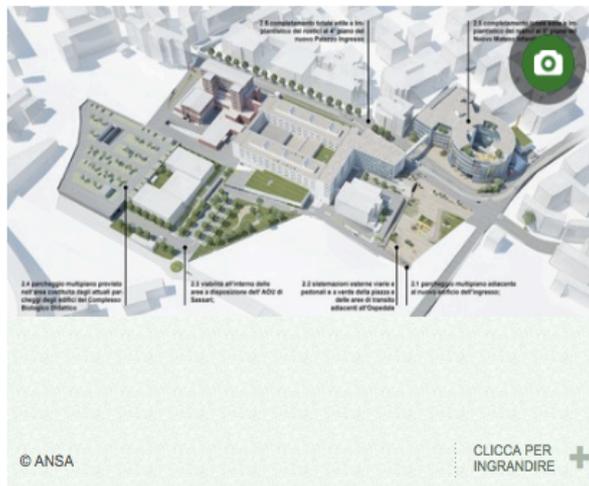
Salute

Ospedali, Cliniche

Luigi Arru

Gruppo Salini

Aou



Oltre 78 milioni di euro e quattro anni e mezzo di lavori per trasformare la sanità sassarese. È l'obiettivo che l'Azienda ospedaliero-universitaria (Aou) di Sassari affida alla realizzazione del nuovo ospedale che accorperà in un'unica struttura il civile Santissima Annunziata e le cliniche universitarie, trasformando il quadrilatero fra la valle di Piandanna, via Matteotti, viale Italia e via De Nicola in una grande e moderna cittadella ospedaliera e rivoluzionando la viabilità e l'urbanistica dell'intero quartiere e della città.

Presentato ufficialmente il progetto definitivo, i lavori inizieranno all'inizio del prossimo anno. L'opera verrà realizzata da un raggruppamento temporaneo di imprese di cui è capofila la Salc, società del Gruppo Salini, con un portafoglio di lavori di più di 700 milioni di euro, 15 cantieri aperti in tutta l'area mediterranea e una cifra d'affari in lavori di oltre un miliardo di euro. Fanno parte del raggruppamento anche Gemmo, Giuseppe Angius Costruzioni e i progettisti Mythos Consorzio Stabile e Geo-Engineering.

Sarà demolito il "Palazzo Rosso" per costruire il reparto Materno infantile, si realizzerà un nuovo ingresso che lo collegherà con l'edificio "Piazza e Stecche", sarà predisposto il nuovo Pronto soccorso, saranno ristrutturati "Piazza e Stecche" e "Palazzo Clemente" e si costruiranno due parcheggi seminterrati. "I lavori consegneranno a tutta la Sardegna una straordinaria struttura sanitaria, con la realizzazione della quale la Regione conferma l'importanza di Sassari per la sanità isolana", ha spiegato oggi l'assessore regionale della Sanità, Luigi Arru.

"Abbiamo raggiunto un obiettivo straordinario", ha precisato il commissario dell'Aou, Giuseppe Pintor, secondo cui "tutti sono consapevoli dell'importanza di quest'opera per la città e il territorio". Per Simon Pietro Salini, presidente del cda della Salc, "inizia per la nostra azienda una nuova sfida, che ci vedrà coinvolti nella realizzazione di un'opera di edilizia ospedaliera, un intervento strategico per la città e per tutta l'isola, una struttura all'avanguardia, per tutti ma soprattutto a misura dei bambini, il nostro futuro".

June 2, 2016 - 2 giugno, alla parata a Roma Sassari in

Home » canale12 » Nuovo ospedale di Sassari, nel 2017 il via ai lavori

Nuovo ospedale di Sassari, nel 2017 il via ai lavori

20 giugno 2016

I cantieri saranno aperti nei primi mesi dell'anno. Saranno spesi quasi 80 milioni di euro. Al posto del Palazzo Rosso (che sarà presto abbattuto) il Padiglione Materno-Infantile. Il servizio di #canale12



Sassari. Prenderanno il via nei primi mesi del 2017 i lavori per la realizzazione del nuovo ospedale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari, che sorgerà così in quella che si presenterà come una vera e propria cittadella sanitaria che avrà il suo fulcro negli edifici di viale San Pietro. In particolare, la struttura ospedaliera sarà la sede di uno dei due poli sanitari regionali, Dea di II livello, come quello che è stato individuato dalla L.R. 23/2014. Questa mattina, presso il Padiglione di Malattie Infettive, sono intervenuti Luigi Arru,

assessore regionale alla Sanità, Giuseppe Pintor, commissario straordinario dell'AOU, Simon Pietro Salini, presidente del cda di Salc Spa, Fabio Inzani e Margherita Carabillò, responsabili della progettazione.

«Sassari ha una storia importante come città universitaria e ospedaliera. Stiamo cercando di dare una sede adeguata, degna e moderna. Senza tralasciare che Ospedale civile e Aou stanno affrontando un processo lungo di fusione», ha detto l'assessore Arru. «Avevamo la necessità di fare interventi in strutture ospedaliere, che hanno una durata media di 30-35 anni. In Sardegna non sempre si rispettano questi limiti».

«Abbiamo raggiunto un obiettivo importante – ha commentato il commissario della Aou Giuseppe Pintor – che si è dipanato nel tempo in una serie di passaggi fondamentali che hanno richiesto costanza, impegno e grande senso del dovere. Parlo della gara di progettazione, della assegnazione della stessa in tempi brevi, della realizzazione di un progetto e contestuale pubblicazione di una nuova gara, passaggi che sono stati portati avanti nel pieno rispetto del cronoprogramma imposto per mantenere il finanziamento».

«Oggi per la nostra azienda – ha dichiarato Simon Pietro Salini, presidente S.A.L.C. Spa – inizia una nuova sfida che ci vedrà coinvolti, ancora una volta, nella realizzazione di un'opera di edilizia ospedaliera. Un intervento strategico per la città e per tutta l'isola; una struttura all'avanguardia ed efficiente, volta ad accogliere numerosi utenti, ma soprattutto un ospedale per i bambini, il nostro futuro».



L'assessore Luigi Arru

Sassari. Previsto per il 2017 l'inizio dei lavori per il nuovo ospedale

20/06/2016

 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter

 Stampa  Riduci  Aumenta

     2



Prosegue, passo dopo passo, il processo che porterà alla realizzazione del nuovo ospedale della **Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari**, un'opera che costituirà la sede di quello che è stato individuato dalla L.R. 23/2014 come **uno dei due poli sanitari regionali nonchè DEA di II livello**.

Il 2015 si è chiuso con la aggiudicazione definitiva della gara d'appalto per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori. Il progetto preliminare a base della gara prevedeva:

- Un nuovo Palazzo materno Infantile da costruirsi a monte di Viale San Pietro (al Posto del Palazzo Rosso che sarà demolito)
- Un Nuovo edificio – Ingresso con la funzione di accesso principale alle strutture a valle di Viale San Pietro e di collegamento (Main Street) delle due

stecche esistenti (da costruirsi nella zona degli attuali parcheggi delle malattie infettive)

- Nuovo Pronto Soccorso da realizzarsi a valle della seconda stecca bianca
- Ristrutturazione delle Stecche (edifici chirurgie) e completamento dei rustici esistenti
- Ristrutturazione del Palazzo Clemente e collegamento alle stecche.

Ad aggiudicarsi la gara in via definitiva (il 23 dicembre 2015) è stato il Raggruppamento temporaneo di Imprese, con sedi in Roma e Milano, costituito dalla Capogruppo: SALC S.p.A. e dalle mandanti: Gemmo S.p.a. - Impresa cooptata Geom. Giuseppe Angius Costruzioni S.r.l. e progettista qualificato l'R.T.P. MYTHOS Consorzio Stabile S.c. a r.l. - GEO-ENGINEERING S.r.l.. L'aggiudicatario ha ottenuto l'appalto con un importo di Euro 78.619.305,67 (IVA compresa) corrispondente ad un ribasso del 7,360% e un tempo di esecuzione completa delle opere offerto di 1.600 giorni (circa quattro anni e mezzo).

Ad oggi l'impresa sta completando le operazioni previste per ottenere la dovuta approvazione da parte degli Enti Interessati per il progetto definitivo presentato in sede di gara. Entro l'inizio dell'autunno si terrà, così come previsto dalla normativa, una nuova Conferenza di Servizi finalizzata alla approvazione del progetto definitivo, ottenuta la quale si lavorerà alla stesura del progetto esecutivo, propedeutico alla accantieramento dell'opera. L'inizio dei lavori è stimato per i primi mesi del 2017.

"Abbiamo raggiunto un obiettivo importante – commenta il Commissario della AOU di Sassari Giuseppe Pintor – che si è dipanato nel tempo in una serie di passaggi fondamentali che hanno richiesto costanza, impegno e grande senso del dovere. Parlo della gara di progettazione, della assegnazione della stessa in tempi brevi, della realizzazione di un progetto e contestuale pubblicazione di una nuova gara, passaggi che sono stati portati avanti – continua il Commissario – nel pieno rispetto del cronoprogramma imposto per mantenere il finanziamento. Da parte mia, del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario voglio ringraziare per il grande lavoro svolto i professionisti interni, i componenti delle commissioni di gara e gli enti coinvolti che hanno mostrato la massima sollecitudine nello svolgimento delle pratiche di competenza, consapevoli dell'importanza di questa opera per la città e il territorio".

"Oggi per la nostra azienda – dichiara Simon Pietro Salini, presidente CdA S.A.L.C. Spa – inizia una nuova sfida che ci vedrà coinvolti, ancora una volta, nella realizzazione di un'opera di edilizia ospedaliera. Un intervento strategico per la città e per tutta l'isola; una struttura all'avanguardia ed efficiente, volta ad accogliere numerosi utenti, ma soprattutto un ospedale per i bambini, il nostro futuro".

Sanità, nuovo ospedale Sassari pronto in quattro anni. Costerà 78 milioni

📅 20 giugno 2016 📁 Cronaca, In evidenza 05, Sassari



Oltre 78 milioni di euro e quattro anni e mezzo di lavori per trasformare la sanità sassarese. È l'obiettivo che l'Azienda ospedaliero-universitaria (Aou) di Sassari affida alla realizzazione del nuovo ospedale che accorperà in un'unica struttura il civile Santissima Annunziata e le cliniche universitarie, trasformando il quadrilatero fra la valle di Piandanna, via Matteotti, viale Italia e via De Nicola in una grande e moderna cittadella ospedaliera e rivoluzionando la viabilità e l'urbanistica dell'intero quartiere e della città.

Presentato ufficialmente il progetto definitivo, i lavori inizieranno all'inizio del prossimo anno. L'opera verrà realizzata da un raggruppamento temporaneo di imprese di cui è capofila la Salc, società del Gruppo Salini, con un portafoglio di lavori di più di 700 milioni di euro, 15 cantieri aperti in tutta l'area mediterranea e una cifra d'affari in lavori di oltre un miliardo di euro. Fanno parte del raggruppamento anche Gemmo, Giuseppe Angius Costruzioni e i progettisti Mythos Consorzio Stabile e Geo-Engineering. Sarà demolito il "Palazzo Rosso" per costruire il reparto Materno infantile, si realizzerà un nuovo ingresso che lo collegherà con l'edificio "Piazza e Stecche", sarà predisposto il nuovo Pronto soccorso, saranno ristrutturati "Piazza e Stecche" e "Palazzo Clemente" e si costruiranno due parcheggi seminterrati. "I lavori consegneranno a tutta la Sardegna una straordinaria struttura sanitaria, con la realizzazione della quale la Regione conferma l'importanza di Sassari per la sanità isolana", ha spiegato oggi l'assessore regionale della Sanità, **Luigi Arru**. "Abbiamo raggiunto un obiettivo straordinario", ha precisato il commissario dell'Aou, **Giuseppe Pintor**, secondo cui "tutti sono consapevoli dell'importanza di quest'opera per la città e il territorio". Per Simon Pietro Salini, presidente del cda della Salc, "inizia per la nostra azienda una nuova sfida, che ci vedrà coinvolti nella realizzazione di un'opera di edilizia ospedaliera, un intervento strategico per la città e per tutta l'Isola, una struttura all'avanguardia, per tutti ma soprattutto a misura dei bambini, il nostro futuro".



Sassari

SCOPRI ALTRE CITTÀ ▾

Cerca in città

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE SPECIALI METEOROLOGIA

ULTIMA ORA CRONACA POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RACCONTI

Nuovo ospedale Sassari costerà 78 mln



Condividi con gli amici



Invia agli amici



Oltre 78 milioni di euro e quattro anni e mezzo di lavori per trasformare la sanità sassarese. È l'obiettivo che l'Azienda ospedaliero-universitaria (Aou) di Sassari affida alla realizzazione del nuovo ospedale che accorperà in un'unica struttura il civile Santissima Annunziata e le

cliniche universitarie, trasformando il quadrilatero fra la valle di Piandanna, via Matteotti, viale Italia e via De Nicola in una grande e moderna cittadella ospedaliera e rivoluzionando la viabilità e l'urbanistica dell'intero quartiere e della città. Presentato ufficialmente il progetto esecutivo, i lavori inizieranno all'inizio del prossimo anno. L'opera verrà realizzata da un raggruppamento temporaneo di imprese di cui è capofila la Salc, società del Gruppo Salini. "I lavori consegneranno a tutta la Sardegna una straordinaria struttura sanitaria, con la realizzazione della quale la Regione conferma l'importanza di Sassari per la sanità isolana", ha spiegato oggi l'assessore regionale Luigi Arru.

LA NUOVA SARDEGNA

Prima pagina

Sanità

Cinque anni per la cittadella ospedaliera

SORIGA A PAGINA 17

Pagina 11 – Srdegna

**Dopo la rivolta, il centrosinistra ritrova l'unità: ci saranno correzioni ma condivise
Il vertice blinda l'Asl unica**

CAGLIARI Il giuramento è solenne: «Sulla sanità e le Asl non faremo una riforma pasticciata». Dopo due ore abbandonanti di vertice e chiarimenti allargati ai consiglieri regionali e ai partiti del centrosinistra, è il presidente Francesco Pigliaru a prendere l'impegno. Certo, all'orizzonte (sarà da agosto in poi) c'è sempre quello che già c'era: l'Asl unica, ma riveduta e corretta come sollecitato e preteso dal Pd fino al più piccolo degli alleati. È questo l'esito di un confronto che, nel centrosinistra, pare aver spazzato via le nubi pesanti della crisi, per lasciare spazio – da domani e fino al 28 luglio – a un tavolo tecnico che dovrà conciliare la prima bozza della Giunta con gli emendamenti presentati o annunciati a voce da Pd, Sel, Partito dei sardi, Cd, Upc-Psi, Rossomori e altri ancora. Non sarà facile, in qualche caso sembra impossibile che possa accadere, ma la promessa comune adesso c'è. In una frase sola: «Ogni aggiustamento dovrà essere condiviso», ha fatto sapere Raimondo Perra (Psi), presidente della commissione Sanità del Consiglio regionale incaricata di licenziare il testo da portare in aula a fine luglio. E se così non fosse? La risposta di Pietro Cocco, capogruppo del Pd, è stata questa: «Da parte di tutti, nessuno escluso, è stata dichiarata piena disponibilità per arrivare al più presto al varo dell'Asl unica. Se ci dovessero essere problemi, la coalizione deciderà a maggioranza, ma non credo ci sarà bisogno di votare. Il chiarimento c'è stato ed è definitivo». Sarà così anche per Sel, che pochi fa aveva sollevato fa il coperchio del pentolone dei malumori interni alla maggioranza, e gli otto consiglieri regionali ancora di Sel, più l'Upc-Psi e Rossomori più critici di altri sul disegno di legge della Giunta. Sarà così anche da domani per Partito dei sardi, il primo a presentare un'alternativa all'Asl unica, e Centro democratico, l'ultimo a depositare un riscrittura molto articolata della riforma. L'accordo raggiunto è questo e da oggi non ci saranno fughe in avanti ma neanche passi indietro. Tutti presenti. All'attesa verifica i partiti della coalizione dal Pd al Pdc si sono presentati dal primo fino all'ultimo. Con delegazioni rinforzate da parlamentari, segretari regionali o cittadini ed esperti. Anche la Giunta si è presentata in forze: dal presidente Pigliaru, all'assessore alla Sanità Luigi Arru, dal capo di gabinetto Filippo Spanu a una nutrita rappresentanza di funzionari e consulenti del governatore. Vuoi anche per la sconfitta elettorale alle amministrative all'inizio erano in molti a essere tesi. Poi con il passare delle ore e forse perché non hanno parlato di ballottaggi, verifica politica e

rimpasto in Giunta – non erano all’ordine del giorno della riunione, lo saranno delle prossime – il «clima è stato sereno», dirà uno dei testimoni. Le differenze. Se il patto del lunedì reggerà, lo si scoprirà da domani in poi, quando spetterà il tavolo tecnico limare le differenze che esistono fra la bozza della Giunta e gli emendamenti. Ad esempio sui poteri del super direttore generale o l’Azienda emergenza -urgenza: sarà dentro o fuori l’Asl unica? Oppure sulla sede, in bilico fra Oristano, Sassari e Nuoro, o sul ruolo che dovranno avere gli ospedali del Centro Sardegna rispetto alle eccellenze del Brotzu, a Cagliari, e dell’Azienda universitaria, a Sassari. O perché no anche su quante dovranno essere e che autonomia finanziaria avranno le sotto - aree. Il lavoro da fare è molto. Il governatore. «Le modifiche ci saranno – ha detto Pigliaru – ma non in conflitto con la visione generale della Asl unica. Di cui la Sardegna ha bisogno perché è necessario molto più controllo su costi e servizi. Tutti gli altri sono dettagli tecnici e saranno coerenti con il modello che ci siamo dati a dicembre in maggioranza». Le complicazioni – definite così dagli alleati – ci sono ancora ma l’Asl unica ormai è stata più che blindata dal centrosinistra. (ua)

Pagina 17 - Sassari

Cinque anni per la cittadella ospedaliera

Ai primi del 2017 aprono i cantieri, 78 milioni di risorse, verrà abbattuto il Palazzo Rosso e sorgerà il materno Infantile il progetto

di Luigi Soriga wSASSARI L’obiettivo è ambizioso, e anche le risorse sono ingenti: quattro anni e mezzo di lavori e 78 milioni di euro per cambiare il volto alla sanità sassarese. Questi almeno i buoni propositi dell’Aou che ieri mattina ha presentato ufficialmente il progetto per la realizzazione del nuovo ospedale. In estrema sintesi accadrà questo: il civile Santissima Annunziata e le cliniche si fonderanno in un’unica struttura, viale San Pietro non farà più da spartiacque tra Asl e Università, e il quadrilatero fra la valle di Piandanna, via Matteotti, viale Italia e via De Nicola diventerà un embrione di cittadella sanitaria. Il progetto esecutivo ha ancora necessità di alcuni ritocchi, e per questo i cantieri apriranno solo all’inizio del 2017. L’opera verrà realizzata da un raggruppamento temporaneo di imprese di cui è capofila la Salc, società del Gruppo Salini, specializzata in appalti per ospedali e università, con una cifra d'affari in lavori di oltre un miliardo di euro. Fanno parte del raggruppamento anche Gemmo, Giuseppe Angius Costruzioni e i progettisti Mythos Consorzio Stabile e Geo-Engineering. Il progetto. Sarà demolito il «Palazzo Rosso» in disuso da anni, e al suo posto sorgerà il reparto Materno infantile. Si tratta di una struttura indispensabile per la sanità cittadina, considerate le attuali condizioni dei reparti. E il nuovo edificio, i locali interni e il contorno si preannunciano davvero all’avanguardia, con un approccio diverso verso l’utenza, molto meno asettico, più umano e completamente orientato all’accoglienza. Per il materno infantile verrà realizzato naturalmente un nuovo ingresso e verrà connesso sia al Santissima Annunziata e sia collegato alle stecche bianche delle cliniche. Questo avverrà in due modi: attraverso un ponte aereo che passerà sopra viale San Pietro, e attraverso un

tunnel che verrà scavato sotto la via. Proprio adiacente alle stecche sorgerà un nuovo corpo, che è destinato ad ospitare il nuovo pronto soccorso. Verrà inoltre ristrutturato il Palazzo Clemente e l'area verrà potenziata con la costruzione di due parcheggi interrati con circa 1000 posti auto aggiuntivi. Anche i rustici esistenti verranno completati e all'interno delle stecche riammodernate verranno ospitate le varie chirurgie. «I lavori consegneranno a tutta la Sardegna una straordinaria struttura, con la realizzazione della quale la Regione conferma l'importanza di Sassari per la sanità isolana», ha detto l'assessore regionale della Sanità, Luigi Arru. Soddisfazione da parte del commissario dell'Aou Giuseppe Pintor: «Abbiamo raggiunto un obiettivo straordinario».

le criticità

Viabilità tutta da inventare e non ci sono i finanziamenti

SASSARI Alla cittadella sanitaria del futuro manca ancora un tassello fondamentale: la viabilità. Sulla carta ancora non esiste un progetto, e purtroppo non c'è traccia di finanziamenti. E questo è un grosso rischio, perché un'opera così imponente avrebbe bisogno innanzitutto di una interconnessione efficiente con la rete viaria sassarese. Innanzitutto parlare di cittadella ospedaliera sarebbe un nonsenso, qualora viale San Pietro restasse aperta al traffico e tagliasse in due i poli di viale Italia e quelli di Piandanna. Quindi occorre ridisegnare gli accessi, sfruttando necessariamente sia via Piandanna che la strada per Ittiri. Infatti l'area sanitaria dovrebbe essere raggiunta dagli utenti senza per forza entrare nel perimetro urbano e imbottigliarsi nel traffico. La palla per questo versante sarà nelle mani del Comune di Sassari: «Ci lavoreremo – assicura il sindaco Nicola Sanna– e troveremo delle soluzioni». Ci sono 4 anni di tempo, e occorre reperire i finanziamenti.

Pagina 26 – Nuoro

Blitz delle forze dell'ordine dopo la denuncia dei familiari: sequestrata la cartella clinica della donna, ora in Rianimazione

Bimbo morto nel parto, salvata la madre

NUORO Un bambino morto ancora prima di veder la luce; la mamma salvata in extremis anche se ora è ricoverata nel reparto di Rianimazione. È successo tutto nel cuore della notte tra domenica e lunedì, nell'ospedale San Francesco di Nuoro. Ora sul caso verrà aperta un'inchiesta per chiarire ogni singolo passaggio ed eventuali responsabilità. Già da ieri mattina, infatti, le forze dell'ordine, dopo la denuncia di parte presentata dai familiari della donna, si sono presentate alla direzione sanitaria del presidio ospedaliero e hanno acquisito i documenti e la cartella clinica della giovane arrivata per partorire il bambino che portava in grembo. Una donna di un paese del Goceano, giunta a Nuoro in buone condizioni e ormai pronta a dare alla luce il piccoletto in una delle sale parto del reparto di Ostetricia al nono piano dell'ospedale. Tutto regolare, con le doglie e la dilatazione nella norma. Durante il travaglio, tuttavia, in fase avanzata, la placenta si è staccata completamente, interrompendo così l'alimentazione e l'ossigenazione del bambino. Da qui la conseguente ipossia e morte. Una situazione che nel giro di pochi minuti ha

cambiato il quadro iniziale. Un'emergenza assolutamente impreveduta che avrebbe potuto causare anche la morte della giovane donna. Troppo forte l'emorragia, un'emorragia massiva, per poter superare la fase critica se non fosse per l'immediato intervento cesareo in sala operatoria. Da un lato, i medici non sono riusciti a fare nulla per salvare la piccola vita che stava per affacciarsi al mondo; dall'altro, invece, hanno salvato la vita della mamma, che è stata poi ricoverata nel reparto di Rianimazione. I familiari della donna, comunque, vogliono vederci chiaro. Ancora scossi dalla tragedia subita nel cuore della notte, hanno così presentato denuncia, accusando il personale medico e infermieristico dell'ospedale San Francesco di non aver saputo prevedere la complicità che ha poi portato alla morte del bambino e messo a rischio anche la vita della mamma (già madre di un altro bambino). Da qui l'intervento delle forze dell'ordine, mandate dalla procura della Repubblica subito dopo l'apertura di un fascicolo sul caso. Sarà l'inchiesta che ne consegua, dunque, a stabilire con esattezza quanto successo nella notte tra domenica e lunedì. Le condizioni della donna, intanto, fino a ieri sera sul tardi, restano ancora gravi, anche se non corre più pericolo di vita. Ricoverata in Rianimazione, la prognosi è riservata. Agli inquirenti il compito di acquisire tutte le informazioni utili sul caso.

RASSEGNA VIDEO

<http://www.videolina.it/video/servizi/100097/sassari-cinque-anni-per-il-nuovo-ospedale-cantiere-aperto-nel-2017.html>

<http://www.sardegndies.it/nuovo-ospedale-di-sassari-nel-2017-il-via-ai-lavori/>

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/basic/PublishingBlock-c9be07a1-4453-4cfd-b296-30d47339bd1a.html>